

Valutazione del Workshop Cinema e Sogni per studenti infermieri del III anno di un Corso di Laurea.

Domenico A. Nesci, in collaborazione con: Michela Fusaro e Francesco Musti.

Nell'ambito dell'insegnamento di Psicologia di Comunità del III anno del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, si svolge ormai tradizionalmente, al termine delle lezioni, un workshop cinema e sogni, secondo la metodologia ideata da uno di noi e messa a punto dalla nostra Scuola (Nesci, Poliseno, 2005; Nesci, Poliseno, Abet, Mariani, 2006; Nesci, Poliseno, Scarfone, Cassatella, 2008). Il workshop completa bene l'esperienza del Corso che si svolge come un gruppo Balint, con una "lezione-stimolo" iniziale, in cui il Docente spiega le dinamiche inconsce che si possono riconoscere più facilmente nella relazione tra curanti pazienti e familiari, e nella narrazione, da parte degli allievi, delle loro esperienze durante il tirocinio nei reparti di degenza del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli". Si realizza così una catena associativa di vicende cliniche che rimanda al setting classico dei gruppi di tipo Balint, setting che è la caratteristica essenziale dei Corsi di Perfezionamento post-laurea in Psico-Oncologia che si svolgono all'Università Cattolica con successo e continuità dall'anno accademico 1992-93, attirando a Roma studenti di ogni età e di ogni qualifica professionale da tutte le regioni d'Italia ed anche dall'estero (Nesci, Poliseno, e Coll., 2009).

Così come il workshop cinema e sogni è il perfetto completamento dei Corsi di Perfezionamento in Psico-Oncologia, uno di noi ha pensato che sarebbe stato utilissimo fare anche un workshop cinema e sogni *ad hoc* dedicato al gruppo/classe del III anno di Infermieristica, al termine delle lezioni esperienziali svolte in aula.



L'edizione del 2013 di questo workshop per studenti infermieri si è dimostrata particolarmente efficace, al punto che una studentessa ha chiesto di poter svolgere su di essa la sua tesi di laurea ed è stata quindi ammessa a partecipare al terzo tempo del workshop stesso: il gruppo di elaborazione in cui lo staff del workshop, a distanza di tempo, rivede l'esperienza e la rielabora ulteriormente.

In un lavoro precedente abbiamo riportato la trascrizione quasi integrale del gruppo di elaborazione senza nessun commento. Non perché non ce ne fossero ma perché ritenevamo (e riteniamo) importante che il workshop cinema e sogni resti aperto (Nesci e Coll., 2013).

In questo secondo lavoro pubblichiamo invece la valutazione dell'esperienza da parte degli stessi allievi infermieri che hanno partecipato ad essa.

Valutazione dell'esperienza

Per valutare l'esperienza abbiamo predisposto un questionario che impiega la metodologia della scala di Likert. In pratica si assegna un punteggio da 1 a 5 per esprimere la valutazione di qualcosa che è espresso in alcuni items. Nel nostro caso, il testo del questionario comprendeva 6 items ed era il seguente.

Questionario

Valutazione dell'efficacia del workshop "Cinema e Sogni" sulla malattia oncologica nell'immaginario per gli studenti del III anno del Corso di Laurea in Infermieristica nell'ambito del corso di Psicologia di Comunità tenuto dal Prof. Domenico A. Nesci nell'a.a. 2012-13.

Rispondere ad ogni domanda con una valutazione da 1 a 5 del workshop "Cinema e Sogni" per gli studenti infermieri (1 = per niente, 2 = poco, 3 = abbastanza, 4 = molto, 5 = moltissimo).



1. Quanto ritieni che l'esperienza del workshop "Cinema e Sogni", con la rievocazione associativa di casi clinici oncologici seguiti durante il tirocinio, abbia facilitato la comprensione dei principali meccanismi inconsci di difesa che si creano nell'incontro con il malato ed i suoi familiari?

2. Quanto ritieni che il metodo utilizzato dal workshop "Cinema e Sogni" (visione di un "cancer movie" la sera precedente e Social Dreaming il giorno dopo) possa contribuire a migliorare la qualità della comunicazione e della relazione d'aiuto con il paziente oncologico ed i suoi familiari?

3. Quanto ritieni che l'esperienza del workshop "Cinema e Sogni" abbia migliorato la tua comprensione di episodi che ti erano accaduti durante il tirocinio nella relazione con pazienti oncologici e loro familiari?

4. Quanto ritieni che la partecipazione al workshop "Cinema e Sogni" ti abbia consentito di riconoscere e comprendere il significato professionale dei sogni (propri e degli altri infermieri) nel lavoro con i pazienti ed i loro familiari?

5. In che misura credi che il workshop "Cinema e Sogni" cui hai partecipato possa essere considerato un valido strumento di formazione psicologica per gli infermieri?

6. In che misura ritieni che l'acquisizione di una formazione psicologica attraverso il workshop "Cinema e Sogni" possa essere utile a prevenire il rischio di burnout per gli infermieri?

Il questionario è stato inviato per posta elettronica a tutti gli studenti grazie all'intervento del Prof. Salvatore Bifano (Tutor del Corso) ed i risultati sono stati messi in un'unica tabella (tab. 1) dove nell'asse delle ascisse si trovano gli items del questionario (le domande, dalla n. 1 alla n. 6), ed in quello delle ordinate i



partecipanti al corso, ciascuno identificato con un numero progressivo. In questo modo è possibile con un solo colpo d'occhio vedere tutte le valutazioni (da 1 a 5) effettuate da ogni singolo studente ad ogni singolo item.

Abbiamo poi costruito delle tabelle per ciascun item (tab. 2, tab. 3, tab. 4, tab. 5, tab. 6, tab. 7) considerando questa volta il totale delle valutazioni (da 1 a 5) date dagli studenti per ogni singola domanda del questionario (dalla n. 1 alla n. 6). Infine abbiamo discusso i dati delle tabelle.

Risposte al questionario e valutazioni

Tabella 1: Punteggi (da 1 a 5) attribuiti da ogni singolo studente (identificato da un numero progressivo da 1 a 38) ad ogni singola domanda del questionario (dalla n. 1 alla n. 6)						
Numero identificativo dello studente	Numero identificativo della Domanda					
	1	2	3	4	5	6
01	3	4	4	3	4	5
02	4	4	5	4	5	5
03	4	3	4	3	4	4
04	5	4	5	4	5	5
05	3	4	4	3	4	5
06	2	3	4	2	3	4
07	3	3	3	3	5	5
08	4	4	5	3	4	5
09	5	4	4	3	4	4
10	4	4	5	4	5	5
11	4	4	5	4	4	5
12	4	4	4	4	5	5



13	3	2	3	2	3	3
14	4	3	3	3	4	4
15	5	4	4	4	5	5
16	2	3	3	2	3	4
17	3	4	4	3	4	4
18	3	3	3	2	3	3
19	2	3	2	2	3	5
20	3	3	2	3	4	4
21	4	4	3	3	4	4
22	4	4	5	3	4	5
23	3	4	3	3	4	4
24	2	3	3	3	4	4
25	4	4	4	4	4	5
26	4	4	3	3	4	4
27	3	4	4	4	5	4
28	4	3	4	3	4	4
29	3	4	5	3	4	3
30	4	4	4	3	4	4
31	2	3	4	4	4	4
32	2	3	3	3	3	4
33	3	4	4	4	5	5
34	4	3	3	2	4	4
35	4	4	5	3	4	4
36	4	4	5	4	5	5
37	3	3	4	3	4	4
38	2	3	3	2	3	3



Tabella 2: valutazioni date dagli studenti alla domanda n. 1	
Valutazione degli studenti	Numero degli studenti che hanno dato questa valutazione
<i>1 = per niente</i>	0
<i>2 = poco</i>	7
<i>3 = abbastanza</i>	12
<i>4 = molto</i>	16
<i>5 = moltissimo</i>	3

Tabella 3: valutazioni date dagli studenti alla domanda n. 2	
Valutazione degli studenti	Numero degli studenti che hanno dato questa valutazione
<i>1 = per niente</i>	0
<i>2 = poco</i>	1
<i>3 = abbastanza</i>	15
<i>4 = molto</i>	22
<i>5 = moltissimo</i>	0

Tabella 4: valutazioni date dagli studenti alla domanda n. 3	
Valutazione degli studenti	Numero degli studenti che hanno dato questa valutazione
<i>1 = per niente</i>	0
<i>2 = poco</i>	2
<i>3 = abbastanza</i>	12
<i>4 = molto</i>	15
<i>5 = moltissimo</i>	9



Tabella 5: valutazioni date dagli studenti alla domanda n. 4	
Valutazione degli studenti	Numero degli studenti che hanno dato questa valutazione
<i>1 = per niente</i>	0
<i>2 = poco</i>	7
<i>3 = abbastanza</i>	20
<i>4 = molto</i>	11
<i>5 = moltissimo</i>	0

Tabella 6: valutazioni date dagli studenti alla domanda n. 5	
Valutazione degli studenti	Numero degli studenti che hanno dato questa valutazione
<i>1 = per niente</i>	0
<i>2 = poco</i>	0
<i>3 = abbastanza</i>	7
<i>4 = molto</i>	22
<i>5 = moltissimo</i>	9

Tabella 7: valutazioni date dagli studenti alla domanda n. 6	
Valutazione degli studenti	Numero degli studenti che hanno dato questa valutazione
<i>1 = per niente</i>	0
<i>2 = poco</i>	0
<i>3 = abbastanza</i>	4
<i>4 = molto</i>	19
<i>5 = moltissimo</i>	15



Discussione

È emerso, come risultato finale, complessivo, che la maggior parte degli studenti (esattamente 38, su 50 iscritti al Corso e cioè il 76%) hanno risposto al questionario. Molti di coloro che non hanno risposto in realtà non erano in grado di farlo perché non avevano partecipato al workshop “Cinema e Sogni”.

Esaminando una ad una ciascuna delle sei tabelle, risulta evidente che le valutazioni ad ogni singolo item riportano risultati differenti, ma comunque generalmente valori molto alti, quindi valutazioni molto positive dell’esperienza del workshop.

Dalla tabella n. 2, che fa riferimento alle valutazioni date dagli studenti alla prima domanda (Quanto ritieni che l’esperienza del workshop “Cinema e Sogni”, con la rievocazione associativa di casi clinici oncologici seguiti durante il tirocinio, abbia facilitato la comprensione dei principali meccanismi inconsci di difesa che si creano nell’incontro con il malato ed i suoi familiari?) emerge che il 50% dei partecipanti (19 su 38) hanno valutato molto (4) o moltissimo (5) l’efficacia formativa dell’esperienza nel facilitare la comprensione delle difese psicologiche messe in atto dai pazienti e dai loro familiari nei confronti della malattia.

Analogamente dalla tabella n. 3, riferita alle valutazioni date alla seconda domanda (Quanto ritieni che il metodo utilizzato dal workshop “Cinema e Sogni” - visione di un “cancer movie” la sera precedente e Social Dreaming il giorno dopo - possa contribuire a migliorare la qualità della comunicazione e della relazione d’aiuto con il paziente oncologico ed i suoi familiari?) emerge che più del 50% dei partecipanti (22 su 38 = 57% circa) hanno valutato molto (4) l’efficacia del workshop nel migliorare la qualità della comunicazione e della relazione d’aiuto con i pazienti ed i loro familiari.

La positività dell’esperienza viene ancor di più sottolineata dai risultati delle risposte alla tabella n. 4 dove il quesito era più personalizzato e riferito esplicitamente all’esperienza degli allievi infermieri durante il loro tirocinio in ospedale (Quanto ritieni che l’esperienza del workshop “Cinema e Sogni” abbia



migliorato la tua comprensione di episodi che ti erano accaduti durante il tirocinio nella relazione con pazienti oncologici e loro familiari?). Qui le risposte nettamente positive (molto = 4, o moltissimo = 5) sono infatti addirittura l'89% delle risposte totali. Dalla tabella n.5, in risposta alla quarta domanda (In che misura credi che il workshop "Cinema e Sogni" cui hai partecipato possa essere considerato un valido strumento di formazione psicologica per gli infermieri?)

risulta invece evidente un diverso risultato. La maggior parte degli studenti (20 su 38 = 52%) ha risposto con "abbastanza" (3) invece che con "molto" (4), valore attribuito all'efficacia dell'esperienza da 11 partecipanti (28%) del totale.

Si può pensare quindi che gli allievi infermieri pur essendo soddisfatti del valore formativo dell'esperienza non si sentano ancora sicuri nell'attribuirle un valore formativo di eccellenza (nessuna risposta 5) ma neppure ritengano di "bocciarla" (0 risposte di valore 1).

Si potrebbe ipotizzare che gli studenti infermieri, ormai al III anno di Corso, abbiano interiorizzato una mentalità scientifica, e quindi non si avventurino nel considerare il proprio soggettivo punto di vista personale come condizione "necessaria e sufficiente" per dare una valutazione sull'efficacia di un nuovo metodo che solo una valutazione collettiva (statisticamente rilevante) potrebbe "validare" adeguatamente.

Che sia questa l'interpretazione più corretta sembrerebbe confermato dalle risposte all'ultima domanda: "In che misura ritieni che l'acquisizione di una formazione psicologica attraverso il workshop Cinema e Sogni possa essere utile a prevenire il rischio di *burnout* per gli infermieri?"

Qui, chiamati a rispondere su un tema che li tocca molto da vicino e soggettivamente (il proprio rischio professionale di finire in *burnout*) gli allievi infermieri non esitano a dare il proprio parere nettamente favorevole all'esperienza. Alla tabella n.7, le risposte di alta efficacia del workshop cinema e sogni diventano inequivocabili: 34 su 38 (e cioè l'89% delle risposte totali) sono "molto" (4) e "moltissimo" (5). Per l'esattezza abbiamo questi dati: 19 su 38



hanno risposto con “molto”, in 15 con “moltissimo”, in 4 con “abbastanza” e nessuno con “poco” o “per niente”

Possiamo quindi dedurre che il workshop è stato apprezzato dagli studenti. Naturalmente questi dati andranno confermati da ulteriori esperienze prima che si possa concludere che il workshop “Cinema e Sogni” sia considerabile un valido strumento di preparazione psicologica sia all’interno del corso di Laurea, che nella formazione permanente.

Bibliografia

Nesci D.A., Polisenò T.A.: Doppio Sogno. *Doppio Sogno*, n. 1, Dicembre 2005.

<http://www.doppio-sogno.it/numero1/nescipolisenò2.htm>

Nesci D.A., Polisenò T.A., Abet F., Mariani G.: "La malattia oncologica nell’immaginario: alcune riflessioni sui Workshops Cinema e Sogni del 2002."

Doppio Sogno, n. 2, Giugno 2006. <http://www.doppio-sogno.it/numero2/vari4.htm>

Nesci D.A., Polisenò T.A., Scarfone D., Cassatella G. “Workshop Cinema e Sogni: nascere nell’era delle biotecnologie. (28/29 Maggio 2004).” *Doppio Sogno*, n. 6, Giugno 2008. <http://www.doppio-sogno.it/numero6/ita/nesci2.pdf>

Nesci D. A., Polisenò T. A., in collaborazione con: Catellani S., Ciurluini P., D’Ostilio N., Linardos M., Squillacioti M., Bonanno M., Lorenzi S.: Il setting transizionale nei Balint-like groups per operatori sanitari di équipes oncologiche. In Bria P, Nesci D.A., Pasnau R.O. *La Psichiatria di consultazione e collegamento: Teoria, Clinica, Ricerca, Formazione*. Alpes Edizioni, Roma, 2009.

Nesci D.A. in collaborazione con Cassatella G. e Mincuzzi E.E.: “Riflessioni sulla sindrome del burnout in un corso di psicologia sociale per infermieri”. Strumenti in *Psico-Oncologia* n. 7, Maggio 2011. <http://www.psychomedia.it/psic-onco/n7-11/nesci-cassatella-mincuzzi.htm>